



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121, concernente il nuovo ordinamento della Amministrazione della Pubblica Sicurezza;

VISTO il piano degli obiettivi e dei programmi previsto per l'anno 2016, stabilito in attuazione degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, riguardante gli acquisti dei beni e servizi per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere;

VISTA la direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2016, emanata dal Ministro dell'Interno in data 15 febbraio 2016, registrata alla Corte dei Conti il 3 maggio 2016, Foglio n. 1-797;

VISTO il decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 21 gennaio 2016, registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero il 22 marzo 2016, visto n. 1863, con cui il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, ha attribuito, tra l'altro, al Direttore Centrale della Direzione Centrale dell'Immigrazione e Polizia delle Frontiere, l'adozione dei progetti e l'esercizio dei poteri di gestione e di spesa relativi agli stanziamenti di bilancio del Centro di responsabilità amministrativa "Dipartimento della Pubblica Sicurezza", per l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti, per l'anno 2016, con la suindicata direttiva del Ministero dell'Interno, nell'ambito della missione "*Ordine pubblico e Sicurezza*" e nei limiti degli stanziamenti predetti;

CONSIDERATO che nell'ambito del Programma 2007-2013 del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne e, in Particolare, del Programma Annuale (AP) 2011, era ricompresa l'Azione 3.4.4. "*Infrastruttura ICT per il Sistema Informativo Frontiere (SIF)*";

DATO atto che, in attuazione di quanto previsto nella summenzionata Azione 3.4.4, sono state esperite due procedure di gara aperta, in ambito UE/WTO, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e che entrambe le gare sono state aggiudicate alla ATOS ITALIA S.p.A.;

VISTO il decreto n. 0008069 del 28.9.2012, registrato alla Corte dei Conti in data 16.11.2012 – Reg. n. 7 – Foglio n. 183, con il quale è stato approvato il contratto n. 400/A/0008060/34.14.22.5 del 28.9.2012 stipulato con la ATOS ITALIA S.p.A., per l'acquisizione di una fornitura di "servizi di evoluzione e gestione degli applicativi software del Sistema Informativo Frontiere (applicativi SIF – I e SIF – II) ed il decreto n. 8068 del 28.9.2012, registrato alla Corte dei Conti in data 16.11.2012 Reg. 7 foglio 183, di approvazione del contratto n. 400/A/0008061/34.14.22.5 del 28.9.2012 stipulato con la ATOS ITALIA S.p.A., per l'acquisizione di una fornitura per la "realizzazione dell'Infrastruttura ICT centrale SIF", aventi entrambi scadenza al 31.12.2014;

CONSIDERATO che al punto II.2.2) Opzioni – dei bandi di gara, questa Amministrazione si è riservata di ricorrere, previa disponibilità dei fondi ed entro il periodo di validità contrattuale,



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE**

all'affidamento, fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi di attività consistenti nella ripetizione di servizi analoghi;

VISTO l'art. 57, comma 5 lett. b) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni, il quale prevede che la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è ammessa *“per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante, a condizione che tali servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta, in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei servizi successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie di cui all'art. 2;*

DATO ATTO che, nelle more della pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento dei servizi oggetto dei due sopracitati contratti, che sarebbero scaduti in data 31.12.2014, questa Amministrazione, ricorrendo a quanto previsto all'art. 57, comma 5, lett. B) del D.Lgs. 163/2006, in data 29.12.2014 ha stipulato il contratto n. 0040849 con la Atos Italia S.p.A., per l'affidamento di servizi analoghi a quelli indicati nei contratti n. 400/A/0008060/34.14.22.5 e n. 400/A/0008061/34.14.22.5 del 28.9.2012, per il periodo dall'1.1.2015 al 30.6.2015 e, successivamente, il contratto firmato digitalmente del 26 giugno 2015, per il periodo dall'1.7.2015 al 31.12.2015;

VISTA la nota n. 750.SEGR.101.2.2/2321 del 22 dicembre 2015, con la quale la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria, nel comunicare che, stante il protrarsi delle procedure di gara, l'aggiudicazione del servizio di “Evoluzione, assistenza tecnica e manutenzione dei sistemi ICT Immigrazione e Frontiera SIF e SMSI-RA” non sarebbe potuto avvenire entro la fine del 2015, ha invitato questa Direzione Centrale ad assicurare la prosecuzione del servizio di assistenza tecnica e manutenzione dei sistemi ICT mediante affidamento dello stesso alle ditte già erogatrici del servizio;

VISTO il D.M. n. 34 del 29.12.2015, registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero il 12.1.2016 – Visto n. 282, con il quale è stato approvato l'atto di proroga n. 35.14.22.5/400/A/0041438 del 23.12.2015, debitamente accettato dalla ATOS ITALIA S.p.a., per la fornitura dei “Servizi di assistenza tecnica e manutenzione sistemi, apparati di rete e sicurezza, servizi di sviluppo MEV, servizi di manutenzione correttiva, servizi di assistenza utenti e servizi di direzione lavori per il Sistema Informativo Frontiere”, per la durata di 6 (sei) mesi a decorrere dall'1.1.2016, per un importo di € 246.608,75 (comprensivo di IVA al 22%);

VISTO il bando di gara n. 243509-2015, pubblicato sul Supplemento della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S132 dell'11 luglio 2015 e sulla parte seconda della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – V Serie Speciale n. 86 del 24 luglio 2015, inerente alla procedura aperta, in ambito UE/WTO, per l'appalto di servizi professionali finalizzati all'evoluzione, all'assistenza tecnica e alla manutenzione dei sistemi ICT Immigrazione e Frontiera (SIF – Sistema Informativo Frontiere e SMSI-RA Sistema di Monitoraggio e Statistiche Immigrazione e Frontiera – Analisi del rischio), da aggiudicare secondo il criterio dell'“offerta



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

economicamente più vantaggiosa”, per un importo non superiore ad € 986.014,00 IVA esclusa (CIG: 6303480440 - CUP: F81E13002230006);

VISTO il decreto n. 0020743 in data 6.5.2016, con il quale la procedura di cui sopra è stata aggiudicata definitivamente alla ATOS Italia S.p.A., per l'importo complessivo di € 615.584,38 (IVA esclusa);

DATO atto che in data 6 giugno 2016 il R.T.I. Unisys Italia S.r.l. – Almaviva S.p.A. (secondo aggiudicatario della procedura) ha presentato ricorso al T.A.R. con sospensiva ex art. 119 del D.Lgs. n. 104/2010 (ex art. 23-bis);

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 11, comma 10-ter del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni, il contratto non può essere stipulato dal momento della notificazione dell'istanza cautelare alla stazione appaltante e per i successivi 20 giorni, a condizione che entro tale termine intervenga almeno il provvedimento cautelare di primo grado o di decisione del merito all'udienza cautelare ovvero fino alla pronuncia di detti provvedimenti se successiva;

VISTO il D.M. n. 18055 del 28.06.2016, registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero il 18.7.2016 – Visto n. 2471, con il quale è stato approvato l'atto di proroga n. 35.14.22.5/400/A/0027038, in data 20.6.2016, debitamente accettato dalla Società il 24.6.2016, per la fornitura dei “Servizi di assistenza tecnica e manutenzione sistemi, apparati di rete e sicurezza, servizi di sviluppo MEV, servizi di manutenzione correttiva, servizi di assistenza utenti e servizi di direzione lavori per il Sistema Informativo Frontiere”, per la durata massima di 6 (sei) mesi a decorrere dall'1.7.2016 e fino al 31.12.2016, per un importo massimo di € 246.608,75 (€ 202.138,32 quale imponibile netto e € 44.470,43 per IVA al 22%);

VISTA la deliberazione n. SCCLEG/10/2015/PREV della Corte dei Conti – Sezione Centrale del Controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato nell'adunanza dell'8 aprile 2015, laddove si afferma la legittimità della proroga dei contratti pubblici concernenti lo svolgimento di servizi indefettibili per legge, in ossequio al superiore principio di continuità dell'azione amministrativa, anche laddove detta proroga si protragga per un tempo confliggente con l'esigenza di celerità del procedimento amministrativo;

DATO atto che, **il sistema SIF costituisce un servizio pubblico indefettibile da assicurare, senza soluzione di continuità** e che pertanto – nelle more della definizione della vicenda contenziosa e della stipula del nuovo contratto – si rende **necessario procedere ad un'ulteriore proroga tecnica** del contratto stipulato il 26 giugno 2015, per un periodo massimo di 6 mesi a decorrere dall'1.1.2017 e fino al 30.6.2017, per un ammontare massimo quantificato in € 246.608,75 (I.V.A inclusa), da imputare sul capitolo 2765, pg. 1 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2017;

CONSIDERATO che l'Amministrazione, non è tenuta all'acquisizione di un nuovo CIG, ai sensi della deliberazione emanata dall'Autorità per la Vigilanza dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (AVCP) in data 9 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, riguardante l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti pubblici e privati, sottoposti alla vigilanza della suddetta, atteso che la proroga non si configura come un “nuovo contratto” ai fini dell'acquisizione del CIG (v. FAQ A42 dell'AVCP);



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE**

RITENUTO di dover individuare, il Responsabile Unico del Procedimento per l'appalto di cui trattasi nel Dirigente *pro tempore* del Settore Amministrativo Contabile dell'Ufficio Affari Generali e Giuridici di questa Direzione Centrale;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";

VISTO, in particolare, l'articolo 216 (*Disposizioni transitorie e di coordinamento*) del suindicato D.Lgs. n. 50/2016, il quale prevede che il Codice si applica alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore (19 aprile 2016);

VISTO il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni, recante il Codice dei contratti pubblici in materia di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modificazioni, recante il Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici;

VISTA la Legge per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato (*Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni*);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato (*Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni*);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1992, n. 417, recante il Regolamento di amministrazione e di contabilità dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il telegramma N.C. 333-C/1233.10/PROT.19255/2013 a firma del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza in data 26/07/2013, con il quale si comunica che nei riguardi del Dirigente Generale della Polizia di Stato Giovanni Pinto è in corso di definizione la procedura volta al conferimento delle funzioni di reggente della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere;

VISTO decreto del Presidente della Repubblica in data 15 maggio 2015, registrato alla Corte dei Conti il 12 giugno 2015 – Foglio n. 1366 con il quale il Dirigente Generale della Polizia di Stato Giovanni Pinto è stato nominato Prefetto a decorrere dal 30.4.2015, permanendo nelle funzioni di Direttore Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere.

DELIBERA

1. Di procedere ad una proroga tecnica del contratto del 28 giugno 2015, di cui in narrativa, stipulato con la ATOS ITALIA S.p.A., per la durata massima di 6 (sei) mesi a decorrere



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

dall'1.1.2017 e fino al 30.6.2017 e per un importo complessivo massimo di € 246.608,75 (I.V.A. inclusa).

2. Ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, si precisa che il fine che si intende perseguire con la proroga tecnica dei servizi disciplinati dal contratto stipulato il 28.6.2015 è quello di garantire la continuità di funzionamento del sistema SIF, quale servizio pubblico indefettibile.
3. La spesa di cui al comma 1, pari ad € 246.608,75, graverà sul capitolo 2765, piano gestionale 1, dello stato di previsione della spesa del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2016.
5. La liquidazione del corrispettivo spettante alla ATOS ITALIA S.p.A. avverrà su presentazione di regolare fattura e previo riscontro di corrispondenza, per qualità e quantità, del servizio effettuato con quanto pattuito e di concordanza degli importi fatturati con quelli stabiliti.
6. Il Responsabile del procedimento dell'appalto di cui al comma 1 è il Dirigente *pro tempore* del Settore Amministrativo Contabile dell'Ufficio Affari Generali e Giuridici di questa Direzione Centrale.
7. La presente determinazione a contrarre sarà pubblicata sul profilo del committente (www.poliziadistato.it) nonché sul sito www.serviziocontrattipubblici.it.

Roma, 12 dicembre 2016

IL DIRETTORE CENTRALE
Pinto